



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

| Protocollo | | |
|-----------------------|----|-----------------|
| Titolo | I | Classe |
| n° 88798 | | 10 |
| Fascicolo | | |
| data 16 novembre 2016 | | |
| UOR | CC | RPA |
| SET05 | | Nicola Giannone |

Al Coordinatore della Rappresentanza sindacale unitaria
e p.c.
Alle Segreterie territoriali delle OO. SS. di comparto

LORO SEDI

Oggetto: riscontro nota RSU prot. n. 93 del 9 novembre 2016.

Con riferimento a quanto affermato dalla RSU con la nota richiamata in oggetto, risulta necessario, oltre che opportuno, chiarire preliminarmente quanto segue:

1. In primo luogo, i toni e le espressioni utilizzate da codesta RSU non appaiono coerenti con un sereno e costruttivo confronto e alla volontà di assicurare una dialettica sindacale funzionale all'interesse delle parti coinvolte che consenta un positivo svolgimento della contrattazione appena avviata.
2. La nota in oggetto non contiene alcun concreto rilievo critico sul merito della proposta di modifica del vigente contratto collettivo discussa nell'incontro dello scorso 3 novembre 2016, limitandosi a indirizzare contro la Delegazione di parte pubblica espressioni e frasi, per larghi versi offensive, che esorbitano dai limiti della normale e consentita continenza del confronto sindacale.
3. Non si comprende, infatti, quali siano i concreti profili della proposta che ne determinano la "pregiudiziale irricevibilità"; e per altro verso va ribadito che si respingono e si contestano le generiche accuse rivolte alla delegazione di parte pubblica di volere compiere un "atto di sfida" o di "provocazione" o le offensive e infondate insinuazioni di "manovre", "raggiri", "messinscena di basso profilo politico" o circa "l'esistenza di oscuri personaggi di Palazzo..." che avrebbero "interesse a distruggere quanto costruito per affermare un potere personale nutrito da manie di protagonismo e di autoritarismo nonché da megalomani ed effimere fumoserie".
4. Ciò precisato in via preliminare, nel merito si intende ribadire, come già espressamente riferito nel corso della riunione del 3 novembre 2016, che la proposta di modifica del vigente contratto collettivo, presentata nella medesima riunione, non è assolutamente in contrasto con l'atto di indirizzo del Magnifico Rettore del 3 marzo 2016 e che la stessa è del tutto conforme a quanto previsto dal vigente CCNL di comparto in merito alle materie demandate alla contrattazione integrativa, senza che ciò implichi l'ipotesi che negli anni precedenti siano stati sottoscritti "contratti illegittimi".

Infatti, per quanto attiene al primo punto, va precisato ancora una volta, che l'invito rivolto dal Magnifico Rettore alle Delegazioni trattanti – relativamente all'esigenza di ridurre al minimo indispensabile le modifiche da apportare al vigente CCI – era riferito a specifiche contingenze temporali, tra le quali l'approssimarsi della tornata elettorale per il rinnovo degli Organismi collegiali, superate le quali si auspicava esplicitamente un intervento di profonda revisione del testo contrattuale.

Anche per quanto attiene al secondo punto è opportuno precisare che la vigente disciplina contrattuale di comparto demanda alla contrattazione integrativa ambiti limitati alla definizione di criteri generali che, nel caso degli incarichi di posizione e di responsabilità risultano circoscritti alla determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati (art. 76,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

comma 5, CCNL) e alla correlazione dell'indennità di responsabilità con le posizioni organizzative e le funzioni specialistiche (art. 91, comma 2, CCNL).

Al riguardo, va sottolineato che l'esigenza di procedere a una revisione del Contratto integrativo, nel pieno rispetto della normativa vigente, risiede anche nel processo di riorganizzazione attualmente in corso nell'Amministrazione e non rappresenta certo una presa di distanza da quanto sinora fatto dal precedente Delegato per le relazioni sindacali, che ha sempre goduto della fiducia del Rettore, ma più volte è stato oggetto di ingiustificate critiche da parte delle stesse OO.SS.

Conclusivamente, nell'invitare la RSU a ripristinare un clima sereno per un confronto leale nel pieno rispetto dei ruoli, si riafferma la volontà di questa Amministrazione di proseguire le trattative già avviate per addivenire a soluzioni per quanto possibili condivise, nell'intento di assicurare un reale contemperamento delle esigenze dell'Amministrazione stessa con quelle delle parti sociali.

Il Delegato del Rettore per le Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Cristina Cavallaro

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

Il Rettore
Prof. Fabrizio Micari